

Presentazione

L'iniziativa rientra nel quadro della attività programmate nell'ambito del progetto "Una nuova strategia per la salute degli animali (2007-2013) – Prevenire è meglio che curare" organizzato dalla Commissione Europea in collaborazione con il Dipartimento per la Sanità Pubblica Veterinaria - Direzione Generale della Sanità Animale e del Farmaco Veterinario del Ministero del Lavoro della salute e delle politiche sociali, con la collaborazione della Federazione degli Ordini dei medici veterinari italiani (FNOVI) e presentato nel corso Settimana Veterinaria Europea nel novembre 2008 sul tema **Biosicurezza negli allevamenti e biosicurezza alle frontiere.**

La Fondazione Iniziative Zooprofilattiche e Zootecniche ha accolto con entusiasmo la richiesta di organizzare un Convegno sulla "Biosicurezza in Veterinaria" e contemporaneamente di realizzare un "Quaderno" della propria collana editoriale sullo stesso tema.

Il "Quaderno" verrà presentato e distribuito nel corso dell'evento.

Trattare in maniera ampia ed esauriente il tema della Biosicurezza Generale da applicarsi negli allevamenti delle diverse specie animali di interesse zootecnico e della Biosicurezza Speciale relativa a tutte le patologie infettive ad essa correlate avrebbe costituito un lavoro enorme e forse mai finito.

Si è scelta la strada di fare il punto sulle nozioni generali e sulle principali azioni profilattiche da intraprendere per approntare piani di biosicurezza intesi a proteggere le popolazioni animali dalla introduzione e diffusione dei più frequenti agenti infettivi.

Lo scopo del Convegno e del Quaderno è di mettere a disposizione dei Medici Veterinari e di tutti gli operatori sanitari e non del settore informazioni e linee guida di indubbia utilità.

Relatori

Silvia Bellini

Dirigente Veterinario - Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna – Brescia

Loris Alborali

Dirigente Veterinario - Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna - Brescia

Luigi Bertocchi

Dirigente Veterinario - Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna - Brescia

Paola Massi

Dirigente Veterinario - Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna - Brescia

Antonio Lavazza

Dirigente Veterinario - Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna - Brescia

Andrea Domenichini

Dirigente Veterinario - ASL Cesena

Gianluca Autorino

Dirigente Veterinario - Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana

Silvestro Abrami

Dirigente Veterinario - ASL Brescia

Cesare Berneri

Dirigente Biologo - Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna - Brescia

Programma:

8.00 Registrazione partecipanti

8.30 Indirizzo di saluto
Ezio Lodetti
Direttore Scientifico Fondazione Iniziative Zooprofilattiche e Zootecniche
Stefano Cinotti
Direttore Generale Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna
Gaetano Penocchio
Presidente F.N.O.V.I.
Carmelo Scarcella
Direttore Generale A.S.L. di Brescia

Romano Marabelli

Capo Dipartimento per la Sanità Pubblica Veterinaria, la Nutrizione e la Sicurezza degli Alimenti - Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali

9.30 **Cesare Berneri**
Biosicurezza degli operatori sanitari e degli allevatori

10.30 **Silvia Bellini**

Concetti generali di biosicurezza negli allevamenti e fattori di rischio

11.30 **Loris Alborali**

Pulizia e disinfezione degli allevamenti e dei mezzi di trasporto

12.30 Pausa Pranzo

13.30 **PRESENTAZIONE DEL QUADERNO "LA BIOSICUREZZA IN VETERINARIA"**

Luigi Bertocchi
Biosicurezza nell'allevamento bovino

Loris Alborali
Biosicurezza negli allevamenti suini

Paola Massi
Biosicurezza negli allevamenti avicoli

Antonio Lavazza
Biosicurezza negli allevamenti cunicoli

Andrea Domenichini
Biosicurezza negli allevamenti ovini

Gian Luca Autorino
Biosicurezza negli allevamenti equini

Silvestro Abrami
Trasporto animale e controlli ufficiali in materia di biosicurezza

18.30 Discussione e esame finale

INFORMATIVA resa all'interessato all'atto della raccolta dei dati personali comuni e sensibili ai sensi dell'art. 13, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, ed in relazione ai dati personali da acquisire, Le forniamo le seguenti informazioni.

1) Contenuto dei dati

Il nostro Ente intende trattare dati personali comuni direttamente acquisiti dall'interessato: nome e cognome, luogo e data di nascita, C.F., professione, occupazione attuale, ateneo o istituto di istruzione e votazione di laurea o diploma, disciplina di riferimento, residenza e indirizzo, recapito telefonico, indirizzo e-mail.

2) Finalità del trattamento

Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali che saranno acquisiti e periodicamente aggiornati ha le seguenti finalità:

- a- organizzare al meglio il corso di formazione e aggiornamento cui l'interessato richiede l'iscrizione;
- b- adempiere agli obblighi di legge connessi al programma E.C.M.;
- c- inviare materiale informativo su altri corsi organizzati dall'Ente.

3) Modalità del trattamento

Il trattamento potrà effettuarsi con o senza l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e saranno effettuate pressoché tutte le operazioni all'art. 4 comma 1, lett.a) del decreto legislativo.

In particolare il trattamento automatizzato è organizzato in modo da consentire la suddivisione dei dati per titolo di studio o professione.

4) Natura obbligatoria o facoltativa del conferimento

Il conferimento dei dati personali relativi al trattamento in parola è obbligatorio nella misura necessaria e limitatamente al raggiungimento delle finalità ai precedenti punti a- e b-. Per le finalità di cui al precedente punto c- è del tutto facoltativo.

5) Conseguenze di un eventuale rifiuto

L'eventuale rifiuto di fornire i dati il cui conferimento è obbligatorio ci impedirà di provvedere all'esecuzione degli obblighi derivanti dalla legge e dar corso all'iscrizione richiesta. Per il rifiuto di fornire i rimanenti dati non è prevista alcuna conseguenza. Saremmo tuttavia privati della possibilità di farvi conoscere i nostri ulteriori programmi/corsi di formazione e aggiornamento.

6) Ambito di comunicazione dei dati

I dati in parola potranno essere comunicati:

- al Ministero della Salute per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, nei limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti.
- Alla Regione Lombardia per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, nei limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti.

7) Ambito di diffusione dei dati

I dati in questione non verranno diffusi.

8) Diritti dell'interessato

All'interessato dal trattamento in esame è riconosciuto l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del decreto legislativo n. 196/2003.

9) Titolare

Titolare del trattamento è la Fondazione Iniziative Zooprofilattiche e Zootecniche, con sede in Brescia, via Bianchi n. 1.

10) Responsabili ed incaricati che potranno venire a conoscenza dei dati.

Potranno venire a conoscenza dei dati anche i responsabili del trattamento, nonché gli addetti all'ufficio di Segreteria Generale, in qualità di incaricati del trattamento.

11) Consenso al trattamento

Il consenso, ove necessario, può essere prestato in tutto o in parte.